

PARROCCHIA  
"TUTTI I SANTI"  
BIANCO

# IL SANTO ROSARIO

Con gli scritti di Maria Valtorta







## INIZIO DEL ROSARIO

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

✠ Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

### ***Atto penitenziale***

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli Angeli i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Rosario si compone di un'introduzione (pallini 2-3-4-5-6-7), composta dal Crocifisso e dai quattro grani che seguono e da cinque decine, composte da un grano separato (pallini 8 e 10) e da dieci grani uniti (pallino 9). Sui grani separati si recita il Padre Nostro all'inizio del Mistero e il Gloria al padre in conclusione. Sulle decine si recitano dieci Ave Maria, una per grano.



- 7 Gloria al Padre
- 6 Ave Maria per la Carità
- 5 Ave Maria per la Speranza
- 4 Ave Maria per la Fede
- 3 Padre Nostro

Si riparte, come al pallino 8, con il successivo Mistero e relativa offerta, si recita il Padre Nostro sul grano separato, le dieci Ave Maria sulla decina, il Gloria al Padre e le invocazioni sul grano separato e si continua così per le rimanenti decine.

10 Sul grano separato si recitano, di seguito, il Gloria al Padre e le invocazioni che trovate più sotto, al pallino 12.

9 Su ognuno dei dieci grani consecutivi che seguono (decina), si recita un' Ave Maria.

8 Si recita il 1° dei Misteri, con la relativa offerta e si riparte, con un Padre Nostro, dal grano su cui abbiamo recitato il Gloria al pallino 7.

12 -O gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.  
 -Lodato sempre sia il santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria.  
 -Regina della Pace, prega per noi  
 -San. Giuseppe, prega per noi  
 -San. Michele Arcangelo, prega per noi

2 Si parte dalla croce con un Credo ->

1 Si recita l'introduzione:  
 "Io mi unisco a tutti i santi che sono nel cielo, a tutti i giusti che sono sulla terra; mi unisco a te, Signore Gesù, per lodare degnamente la tua santa Madre e lodare te in lei e per mezzo di lei.  
 Rinuncio a tutte le distrazioni che possono venirmi durante questo rosario.  
 Vergine Santa, ti offriamo questo "Credo" per onorare la tua fede sulla terra e chiederti di renderci partecipi di questa tua stessa fede.  
 Ti offriamo questo "Padre nostro", o Signore, per adorarti nella tua Unità e riconoscere che tu sei il primo principio e il fine ultimo di ogni realtà.  
 Trinità santissima, ti offriamo queste tre "Ave Maria" per ringraziarti di tutti i doni da te concessi a Maria e di quelli che hai elargito a noi per sua intercessione".

**MISTERI DELLA GIOIA**  
 (da recitare lunedì e sabato)

## **Primo mistero della gioia**

### *L'Annuncio dell'Angelo a Maria*

*Dal Vangelo secondo Luca(1,26-28.31)*

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret,<sup>27</sup> a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.<sup>28</sup> Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".<sup>31</sup> Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

...La tenda palpita più forte, come se qualcuno dietro ad essa ventilasse con qualcosa o la scuotesse per scostarla. E una luce bianca di perla fusa ad argento puro... e l'Arcangelo si prosterna.... «Ave, Maria, piena di Grazia, ave!». La voce è un dolce arpeggio come di perle gettate su un metallo prezioso. Maria trasale e abbassa lo sguardo. E più trasale quando vede la fulgida creatura inginocchiata ad un metro circa di distanza da Lei e che, con le mani incrociate sul petto, la guarda con una venerazione infinita. Maria balza in piedi e si stringe alla parete... Dice l'Angelo: «Non temere, Maria!» ripete l'Arcangelo. «Io sono Gabriele, l'Angelo di Dio. Il mio Signore mi ha mandato a te. Non temere, perché tu hai trovato grazia presso Dio. Ed ora tu concepirai nel seno e partorirai un Figlio e gli porrai nome "Gesù"...

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

**Secondo mistero della gioia**

## *La visita di Maria ad Elisabetta*

*Dal Vangelo secondo Luca(1,39-42)*

<sup>39</sup> In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. <sup>40</sup> Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. <sup>41</sup> Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo <sup>42</sup> ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

... Spunta un vecchietto arrancante, che deve essere un giardiniere o un agricoltore, per-ché ha in mano un sarchiello e legata alla vita una roncola. Apre, e Maria entra... Appena dentro, Maria dice: «Sono Maria di Gioacchino e Anna, di Nazareth. Cugina dei padroni vostri». Il vecchietto si inchina e saluta, e poi... esclama: «Ah! gran felicità e gran disgrazia a questa casa! Il Cielo ha concesso un figlio alla sterile, l'Altissimo ne sia benedetto!». E continua: «Ma Zaccaria è tornato, sette mesi or sono, da Gerusalemme, muto. Si fa intendere a cenni o scrivendo... .. Una donna molto vecchiotta(Elisabetta)...guarda facendosi solecchio con la mano. Riconosce Maria. Alza le braccia al cielo in un: «Oh!» stupito e gioioso, e si precipita, per quanto può, incontro a Maria... Elisabetta esclama: «Benedetta tu fra tutte le donne! Benedetto il Frutto del tuo se-no!» (dice così: due frasi ben staccate). Come ho meritato che venga a me, tua serva, la Madre del mio Signore? »

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

**Terzo mistero della gioia**

## *La nascita di Gesù*

*Dal Vangelo secondo Luca(2,6-7)*

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. <sup>7</sup> Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

... La luce si sprigiona sempre più dal corpo di Maria, assorbe quella della luna, pare che Ella attiri in sé quella che le può venire dal Cielo. Ormai è Lei la Depositaria della Luce. Quella che deve dare questa Luce al mondo. E questa beatifica, incontenibile, immisurabile, eterna, divina Luce che sta per esser data, si annuncia con un'alba, una diana, un coro di atomi di luce che crescono, crescono come una marea, che salgono, salgono come un incenso, che scendono come una fiumana, che si stendono come un velo... Sì. Quando la luce torna ad essere sostenibile al mio vedere, io vedo Maria col Figlio neonato sulle braccia. Un piccolo Bambino, roseo e grassottello, che annaspa e zampetta con le manine grosse quanto un boccio di rosa e coi piedini che starebbero nell'incavo di un cuore di rosa; che vagisce con una vocina tremula, proprio di agnellino appena nato, aprendo la boccuccia che sembra una fragolina di bosco e mostrando la linguetta tremolante contro il roseo palato; che muove la testolina tanto bionda da parere quasi nuda di capelli, una tonda testolina che la Mamma sostiene nella curva di una sua mano, mentre guarda il suo Bambino e lo adora piangendo e ridendo insieme e si curva a baciarlo, non sulla testa innocente, ma su, centro del petto, là dove sotto è il cuoricino che batte, batte per noi... là dove un giorno sarà la Ferita. Gliela medica in anticipo, quella ferita, la sua Mamma, col suo bacio immacolato.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**



## Quarto mistero della gioia

### *La presentazione di Gesù al tempio*

*Dal Vangelo secondo Luca(2,22-23)*

<sup>22</sup> Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, <sup>23</sup> come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore;

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

... Vedo partire da una casetta modestissima una coppia di persone. Da una scaletta e-sterna scende una giovanissima madre con un bambino fra le braccia, avvolto in un panno bianco. Riconosco questa Mamma nostra. E' sempre Lei, pallida e bionda, snella e tanto gentile in ogni suo atto. E' vestita di bianco, col manto in cui si avvolge di un pallido azzurro. Sul capo un velo bianco. Porta con tanta cura il suo Bambino... Quando Maria giunge presso il ciuchino, Giuseppe si passa la briglia dell'asinello sul braccio sinistro e prende per un momento il Bambino, che dorme tranquillo, per permettere a Maria di accomodarsi meglio sulla sella del ciuchino. Poi le rende Gesù e si incamminano... Entrati dentro il tempio Maria offre il Bambino - che si è svegliato e gira i suoi occhietti innocenti intorno con lo sguardo stupito degli infanti di pochi giorni - al sacerdote. Questo lo prende sulle braccia e lo solleva a braccia tese, volto verso il Tempio, stando contro a quella specie di altare che sta su quei gradini. Il rito è compiuto. Il Bambino viene restituito alla Mamma e il sacerdote se ne va.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Quinto mistero della gioia

### *Il ritrovamento di Gesù*

#### *Dal Vangelo secondo Luca(2,43 -47)*

Trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. <sup>44</sup> Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup> non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. <sup>46</sup> Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup> E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

... Gesù è un bel fanciullo dodicenne, alto, ben formato, robusto senza esser grasso. Sembra più adulto di quanto non sia, per la sua complessione. E' già alto, tanto che raggiunge la spalla della Madre... Dove, dove può essere il suo Gesù? E Dio permette che Ella non sappia per tante ore dove cercarmi. Cercare un bambino nel Tempio era cosa senza giudizio. Che ci doveva fare un bambino nel Tempio? Al massimo, se s'era sperduto per la città ed era tornato là dentro, portato dai suoi piccoli passi, la sua voce piangente avrebbe chiamato la mamma ed attirato l'attenzione degli adulti, dei sacerdoti, i quali avrebbero provveduto a ricercare i genitori con dei bandi messi alle porte. Ma non c'era nessun bando. Nessuno in città sapeva di questo Bambino. Bello? Biondo? Robusto? Eh! ce ne sono tanti! Troppo poco per poter dire: "L'ho visto. Era là e là"!

Poi, dopo tre giorni, simbolo di altri tre giorni di angoscia futura, ecco che Maria esausta penetra nel Tempio, scorre i cortili e i vestiboli. Nulla. Corre, corre, la povera Mamma, là dove sente una voce di bimbo. E fin gli agnelli col loro belare le paiono il pianto della sua Creatura che la cerca. Ma Gesù non piange. Ammaestra. Ecco che Ma-ria sente, oltre una barriera di persone, la cara voce che dice: "Queste pietre fremeranno...". Ella cerca di fendere la calca e vi riesce dopo molto stento. Eccolo, il Figlio, a braccia aperte, ritto fra i dottori.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## MISTERI DEL DOLORE

(da recitare martedì e venerdì)

### Primo mistero del dolore

#### *L'agonia di Gesù*

##### *Dal Vangelo secondo Luca(22,39-42)*

<sup>39</sup> Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup> Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. <sup>41</sup> Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: <sup>42</sup> “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”.

##### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Gesù si separa dagli apostoli e va avanti, mentre Pietro si fa dare da Simone la torcia ... (*Pietro, Giovanni e Giacomo seguono Gesù*)... Gesù fa un gesto con la mano, fra la benedizione e l'addio... Proseguono sino a raggiungere il limite della prima balza del rustico anfiteatro dell'uliveto... Gesù dice: «Fermatevi, attendetemi qui, mentre Io prego. Ma non dormite. Potrei avere bisogno di voi. E, ve lo chiedo per carità, pregate! Il vostro Maestro è molto accasciato».

È infatti di un accasciamento già profondo... Ha una voce stanca e affannata. Triste, tri-ste, triste... Pietro risponde per tutti: «Sta' tranquillo, Maestro. Vigileremo e preghe-remo. Non hai che chiamarci, che verremo» E Gesù li lascia, mentre i tre si curvano a radunare foglie e sterpi per fare un fuocherello che serva a tenerli desti e anche a combattere la guazza che comincia a scendere abbondante. Gesù geme, fra rantoli e sospiri proprio d'agonia: «Niente! Niente!... Via!... La volontà del Padre! Quella! Quella sola!... La tua volontà, Padre. La tua, non la mia... Inutilmente mi tenti, demonio, con la Madre, la vita, la mia divinità, la mia missione... "Padre, se è possibile passi da Me questo calice. Ma però non la mia, la tua volontà sia fatta". Va' indietro, Satana». Poi non parla più altro che per dire fra gli ansiti: «Dio! Dio! Dio!». Lo chiama ad ogni battito di cuore, e pare che ad ogni battito il sangue trabocchi. La stoffa tesa sulle spalle se ne imbibisce e torna scura, nonostante il grande chiarore lunare che lo fascia tutto.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Secondo mistero del dolore

### *La flagellazione*

*Dal Vangelo secondo Matteo (27,24-26)*

<sup>24</sup> Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetela voi!". <sup>25</sup> E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". <sup>26</sup> Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

*... (Gesù è condotto davanti a Pilato, a poca distanza dalla folla dei giudei e di alcuni discepoli. Pilato avanza verso la folla e dice:)*

«Ebrei, udite. Mi avete condotto quest'uomo come sobillatore del popolo. Davanti a voi l'ho esaminato e non ho trovato in Lui nessuno dei delitti di cui lo accusate. Erode non più di me ha trovato. E a noi lo ha rimandato. Non merita la morte. Roma ha parla-to. Però, per non dispiacervi levandovi il sollazzo, vi darò in cambio Barabba. E Lui lo farò colpire con quaranta colpi di fustigazione. Basta così». Grida la folla: «No, no! Non Barabba! Non Barabba! A Gesù la morte! E morte orrenda! Libera Barabba e condanna il Nazzareno». «Ma udite! Ho detto fustigazione. Non basta? Lo farò flagellare, allora! È atroce, sapete? Può morire per essa. Che ha fatto di male? Io non trovo nessuna colpa in Lui. E lo libererò». «Crocifiggi! Crocifiggi! A morte! Protettore dei delinquenti sei! Pagano! Satana tu pure! ». La folla si fa sotto e la prima schiera di soldati ondeggia nell'urto, non potendo usare le aste. Ma la seconda fila, scendendo d'un gradino, rotea le aste e libera i compagni.

«Sia flagellato», ordina Pilato a un centurione.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Terzo mistero del dolore

### *L'incoronazione di spine*

#### *Dal Vangelo secondo Matteo (27,27-29)*

<sup>27</sup> Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. <sup>28</sup> Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto <sup>29</sup> e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

... Ma Gesù inutilmente punta al suolo i pugni nel tentativo di drizzarsi. «Su! Svelto! Sei debole? Ecco il ristoro», ghigna un altro soldato. E con l'asta della sua alabarda mena una bastonata al viso e coglie Gesù fra lo zigomo destro e il naso, che si mette a sanguinare... Può finalmente rivestirsi. E rimette anche la veste bianca, rimasta pulita in un angolo. Pare voglia nascondere la sua povera veste rossa, solo ieri tanto bella ed ora lurida di immondizie e macchiata del sangue sudato nel Getsemani. Anzi, prima di mettersi la tunica corta sulla pelle, con essa si asciuga il volto bagnato e lo deterge così da polvere e sputi. Ed esso, il povero, santo volto, appare pulito, solo segnato da lividi e piccole ferite. E si ravvia i capelli caduti scomposti e la barba per un innato bisogno di essere ordinato nella persona... «E ora? Che ne facciamo? Io mi annoio!». «Aspetta. I giudei vogliono un re. Ora glielo diamo. Quello lì...», dice un soldato. E corre fuori, in un retrostante cortile certo, dal quale torna con un fascio di rami di biancospino selvatico, ancora flessibili perché la primavera tiene relativamente morbidi i rami, ma ben duri nelle spine lunghe e acuminate. Con la daga levano foglie e fioretti, piegano a cerchio i rami e li calcano sul povero capo. Ma la barbara corona ricade sul collo.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Quarto mistero del dolore

### *Il viaggio al Calvario*

#### *Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17)*

<sup>17</sup> Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup> dove lo crocifissero.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

... Prima di dare la croce a Gesù, gli passano al collo la tavola con la scritta Gesù Nazzeno Re dei Giudei.» E la fune che la sostiene si impiglia nella corona, che si sposta e sgraffia dove non è già sgraffiato e penetra in nuovi posti dando nuovo dolore e facendo sgorgare nuovo sangue. La gente ride di sadica gioia, insulta, bestemmia. Ora sono pronti. E Longino dà l'ordine di marcia. «Per primo il Nazzeno, dietro i due ladroni; una decuria intorno ad ognuno, le altre sette decurie a fare da ala e rinforzo, e sarà responsabile il soldato che fa ferire a morte i condannati»... Gesù procede ansando. Ogni buca della via è un tranello per il suo piede vacillante e una tortura per le sue spalle impiagate, per il suo capo coronato di spine... I giudei non possono più colpirlo direttamente. Ma ancora qualche sasso arriva e qualche bastonata... Ha inizio la salita del Calvario. Una via nuda, senza un filo d'ombra, selciata a pietre sconnesse, che attacca direttamente la salita. Gesù soffre perciò acutamente nel salire e col peso della croce che, così lunga come è, deve anche pesare molto. Trova una pie-tra sporgente e siccome, sfinito come è, alza ben poco il piede, inciampa e cade sul ginocchio destro, riuscendo però a sorreggersi con la mano sinistra. La gente urla di gioia... Si rialza. Procede. Sempre più curvo e ansante, congestionato, febbrile... Il monte, dai tre lati che scendono non ripidi a valle, è tutto un formicolio di folla... Mentre gli uomini preposti all'esecuzione preparano i loro strumenti finendo di svuotare le buche, e i condannati aspettano al centro del loro quadrato, i giudei, rifugiati nell'angolo opposto alle Marie, le insultano...

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Quinto mistero del dolore

### *La morte in croce*

#### *Dal Vangelo secondo Luca(23,44-46)*

<sup>44</sup> Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. <sup>45</sup> Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. <sup>46</sup> Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo spirò.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

... È la volta di Gesù. Egli si stende mite sul legno... Apre le braccia come gli dicono di far-lo, stende le gambe come gli ordinano. Si è solo preoccupato di accomodarsi per bene il suo velo... Due carnefici gli si siedono sul petto per tenerlo fermo... Il boia appoggia la punta del chiodo al polso, alza il martello e dà il primo colpo. Gesù, che aveva gli occhi chiusi, all'acuto dolore ha un grido e una contrazione, e spalanca gli occhi nuotanti fra le lacrime. Maria risponde al grido della sua Creatura torturata con un gemito che ha quasi del lamento di un agnello sgozzato, e si curva, come spezzata, tenendosi la testa fra le mani. Gesù, per non torturarla, non grida più..... Gesù si affloscia, un certo momento, tutto in avanti e in basso, come già morto. Maria ha un grido: «È morto!». Un grido tragico che si propaga nell'aria nera. E Gesù appare realmente morto... una scarica di pietre e di zolle di terra volano verso la croce, colpendo il Martire e ricadendo sulle corazze romane... Gesù ha un gemito pietoso e rinviene. Il torace torna a respirare con fatica e la testa a muoversi da destra a manca... Poi, con gran fatica... Gesù si irrigidisce sulla croce, torna eretto come fosse un sano nella sua forza completa, alza il volto e grida a gran voce...: «Eloi, Eloi, lamma scebacteni!» confessando così l'abbandono paterno... Altri gridano: «Vediamo se Elia, che Egli chiama, viene a salvarlo». Poi, ecco, l'ultimo spasimo di Gesù. Una convulsione atroce, che pare voglia svellere il corpo infisso, coi tre chiodi... e poi un grido potente, impensabile in quel corpo sfinito, si sprigiona, lacerando l'aria, il «grande grido» di cui parlano i Vangeli e che è la prima parte della parola «Mamma»... E più nulla... La testa ricade sul petto, il corpo in avanti, il fremito cessa, cessa il respiro. È spirato.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## MISTERI DELLA GLORIA

(da recitare mercoledì e domenica)

### Primo mistero della gloria

#### *La risurrezione di Gesù*

*Dal Vangelo secondo Marco(16,6)*

<sup>6</sup> Ma egli disse loro: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano deposto.

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Sotto il sudario e la sindone la Carne gloriosa si ricompone in bellezza eterna, si desta dal sonno di morte, ritorna dal «niente» in cui era, vive dopo essere stata morta. Certo il cuore si desta e dà il primo battito, spinge nelle vene il gelato sangue superstite e subito ne crea la totale misura nelle arterie svuotate, nei polmoni immobili, nel cervello oscurato, e riporta calore, sanità, forza, pensiero. Un altro attimo, ed ecco un moto repentino sotto la sindone pesante. Così repentino che, dall'attimo in cui Egli certo muove le mani incrociate al momento in cui appare in piedi imponente, splendido nella sua veste di immateriale materia, soprannaturalmente bello e maestoso, con una gravità che lo muta e lo eleva pur lasciandolo Lui, l'occhio fa appena in tempo ad afferrarne i trapassi. Ed ora lo ammira: così diverso da quanto la mente ricorda, ravviato, senza ferite né sangue, ma solo sfolgorante della luce che scaturisce a fiotti dalle cinque piaghe e si emana da ogni poro della sua epidermide. Quando muove il primo passo - e nel moto i raggi scaturenti dalle Mani e dai Piedi lo aureolano di lame di luce: dal Capo innimbato di un serto, che è fatto dalle innumeri piccole ferite della corona che non danno più sangue ma solo fulgore, all'orlo dell'abito quando, aprendo le braccia che ha incrociate sul petto, scopre la zona di luminosità vivissima che trapela dalla veste accendendola di un sole all'altezza del Cuore - allora realmente è la «Luce» che ha preso corpo. Non la povera luce della Terra, non la povera luce degli astri, non la povera luce del sole. Ma la Luce di Dio...

**PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA - GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**



## Secondo mistero della gloria

### *L'ascensione al cielo*

*Dal Vangelo secondo Luca(24,50)*

<sup>50</sup> Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. <sup>51</sup> Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

*Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Si trasfigura in bellezza. Bello! Bello come e più che sul Tabor. Cadono tutti in ginocchio adorando. Egli, mentre già si solleva dalla pietra su cui posa, cerca ancora una volta il volto di sua Madre, e il suo sorriso raggiunge una potenza che nessuno potrà mai rendere... È il suo ultimo addio alla Madre. Sale, sale... Il sole, ancor più libero di baciario, ora che nessuna fronda anche lieve intercetta il cammino ai suoi raggi, colpisce dei suoi fulgori il Dio-Uomo che ascende col suo Corpo Ss. al Cielo, e ne svela le Piaghe gloriose che splendono come rubini vivi. Il resto è un perlaceo ridere di luce. È veramente la Luce che si manifesta per ciò che è, in quest'ultimo istante come nella notte natalizia. Sfavilla il Creato della luce del Cristo che ascende. Luce che supera quella del sole. Luce sovrumana e beatissima. Luce che scende dal Cielo incontro alla Luce che sale... E Gesù Cristo, il Verbo di Dio, dispare alla vista degli uomini in questo oceano di splendori...

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

**Terzo mistero della gloria**

## *La discesa dello Spirito Santo*

### *Dagli Atti degli Apostoli(2,1-4)*

<sup>1</sup> Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.  
<sup>2</sup> Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. <sup>3</sup> Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; <sup>4</sup> ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Un rombo fortissimo e armonico, che ha del vento e dell'arpa, che ha del canto umano e della voce di un organo perfetto, risuona improvviso nel silenzio del mattino. Si avvicina, sempre più armonico e più forte, ed empie delle sue vibrazioni la Terra, le propaga e imprime alla casa, alle pareti, alle suppellettili. La fiamma del lampadario, sino allora immobile nella pace della stanza chiusa, palpita come se un vento l'investisse, e le catenelle della lumiera tintinnano vibrando sotto l'onda di suono soprannaturale che le investe. Gli apostoli alzano il capo sbigottiti e, come quel fragore bellissimo, in cui sono tutte le note più belle che Dio abbia dato ai Cieli e alla Terra, si fa sempre più vicino, alcuni si alzano pronti a fuggire, altri si rannicchiano al suolo coprendosi il capo con le mani e il manto, o battendosi il petto domandando perdono al Signore, altri ancora si stringono a Maria, troppo spaventati per conservare quel ritegno verso la Purissima che hanno sempre. Solo Giovanni non si spaventa, perché vede la pace luminosa di gioia che si accentua sul volto di Maria, che alza il capo sorridendo ad una cosa nota a Lei sola e che poi scivola in ginocchio aprendo le braccia, e le due ali azzurre del suo manto così aperto si stendono su Pietro e Giovanni, che l'hanno imitata inginocchiandosi. Ma tutto ciò, che io ho tenuto minuti a descrivere, si è fatto in meno di un minuto.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Quarto mistero della gloria

### *Maria assunta in cielo*

#### *Dal Salmo (44,14)*

<sup>44</sup>Era La figlia del re è tutta splendore, gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Ad un tratto una gran luce empie la stanza (di Maria), una luce argentea, sfumata d'azzurro, quasi fosforica, e sempre più cresce, annullando quella dell'alba e quella della lucerna. Una luce uguale a quella che inondò la grotta di Betlemme al momento della Natività divina. Poi, in questa luce paradisiaca, si palesano delle creature angeliche, luce ancor più splendida nella luce già tanto potente apparsa per prima. Come già avvenne quando gli angeli apparvero ai pastori, una danza di scintille d'ogni colore si sprigiona dalle loro ali dolcemente mosse, dalle quali viene come un mormorio armonico, arpeggiato, dolcissimo. Le creature angeliche si dispongono a corona intorno al lettuccio, si curvano su di esso, sollevano il corpo immobile e, con un più forte agitar d'ali, che aumenta il suono già esistente prima, per un varco apertosi prodigiosamente nel tetto, come prodigiosamente s'aprì il Sepolcro di Gesù, se ne vanno, portando seco loro il corpo della loro Regina, santissimo, è vero, ma non ancora glorificato e perciò ancora soggetto alle leggi della materia, soggezione a cui non era più soggetto il Cristo perché già glorificato quando risorse da morte. Il suono dato dalle ali angeliche aumenta, ed è ora potente come un suono d'organo...

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

**Quinto mistero della gloria**

## *Maria che viene incoronata Regina del cielo e della terra*

***Dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni(12,1)***

<sup>1</sup> Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

***Dagli scritti di Maria Valtorta***

*(Maria describe il suo ingresso in cielo...)*

...« Davanti ai Patriarchi e ai Santi, davanti agli Angeli ed ai Martiri, Dio pose Me assunta alla gloria del Cielo e disse: “Ecco l’opera perfetta del Creatore, ecco ciò che lo creai a mia immagine e somiglianza, frutto di un capolavoro divino e creativo, meraviglia dell’Universo che vede chiuso, in un solo essere, il divino nello spirito immortale come Dio e come Lui spirituale, intelligente, virtuoso, e l’animale nella più perfetta carne alla quale ogni altro vivente nei tre regni del Creato si inchina. Ecco la testimonianza del mio amore per l’uomo, per il quale creai l’organismo perfetto e la beata sorte di una eterna vita nel mio Regno. »...

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## MISTERI DELLA LUCE

(da recitare giovedì)

### **Primo mistero della luce** *Il Battesimo di Gesù al Giordano*

#### *Dal Vangelo secondo Marco(1,9-11)*

<sup>9</sup> In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.

<sup>10</sup> E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba.

<sup>11</sup> E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

...Giovanni, dopo averlo scrutato col suo occhio penetrante, esclama: «Ecco l'Agnello di Dio. Come è che a me viene il mio Signore?».

Gesù risponde placido: «Per compiere il rito di penitenza».

«Mai, mio Signore. Io sono che devo venire a Te per essere santificato, e Tu vieni a me?».

E Gesù, mettendogli una mano sul capo, perché Giovanni s'era curvato davanti a Gesù, risponde:

«Lascia che si faccia come voglio, perché si compia ogni giustizia e il tuo rito divenga inizio ad un più alto mistero e sia annunciato agli uomini che la Vittima è nel mondo».

*(Dice Gesù...)*

Ma la sapienza del Signore aveva giudicato esser quello l'attimo e il modo dell'incontro. E, traendo Giovanni dal suo speco nel deserto e Me dalla mia casa, ci unì in quell'ora per aprire su Me i Cieli e farne scendere Se stesso, Colomba divina, su Colui che avrebbe battezzato gli uomini con tal Colomba, e farne scendere l'annuncio, ancor più potente di quello angelico perché del Padre mio: "Ecco il mio Figlio diletto col quale mi sono compiaciuto". Perché gli uomini non avessero scuse o dubbi nel seguirmi e nel non seguirmi. Le manifestazioni del Cristo sono state molte. La prima, dopo la Nascita, fu quella dei Magi, la seconda nel Tempio, la terza sulle rive del Giordano.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## Secondo mistero della luce

### *La nozze di Cana di Galilea*

#### *Dal Vangelo secondo Giovanni(12,1)*

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup> Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup> Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno più vino”. <sup>4</sup> E Gesù rispose: “Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora”. <sup>5</sup> La madre dice ai servi: “Fate quello che vi dirà”.

<sup>6</sup> Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. <sup>7</sup> E Gesù disse loro: “Riempite d'acqua le giare”; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup> Disse loro di nuovo: “Ora attingete e portatene al maestro di tavola”. Ed essi gliene portarono.

#### *Dagli scritti di Maria Valtorta*

Maria ordina ai servi: «Fate quello che Egli vi dirà». Maria ha letto negli occhi sorridenti del Figlio l'assenso... E ai servi: «Empite d'acqua le idrie» ordina Gesù.

Vedo i servi empire le giare di acqua portata dal pozzo (odo stridere la carrucola che porta su e giù il secchio gocciolante). Vedo il maggiordomo mescersi un poco di quel liquido con occhi di stupore, assaggiarlo con atti di ancor più vivo stupore, gustarlo e parlare al padrone di casa e allo sposo (erano vicini). Maria guarda ancora il Figlio e sorride; poi, raccolto un sorriso di Lui, china il capo arrossendo lievemente. È beata.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## **Terzo mistero della luce**

### *Gesù annunzia il Regno di Dio e invita alla conversione*

#### ***Dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni(12,1)***

<sup>14</sup> Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: <sup>15</sup> “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo”.

#### ***Dagli scritti di Maria Valtorta***

Gesù alza la mano e la stende col gesto abituale che ha quando chiede silenzio e attenzione perché vuole parlare. Il silenzio si fa subito.

«Chi è venuto per santificarvi si è alzato. È uscito dal segreto della casa dove si è preparato a questa missione. Si è purificato per darvi esempio di purificazione.

Pentitevi dei vostri peccati per esser perdonati e pronti al Regno. Levate da voi l'anatema del peccato. Ognuno ha il suo. Ognuno ha quello che è contrario ai dieci comandi di salute eterna.

Esaminatevi ognuno con sincerità, e troverete il punto in cui avete sbagliato. Umilmente abbiate pentimento sincero. Vogliate pentirvi. Non a parole. Dio non si irride e non si inganna. Ma pentitevi colla volontà ferma, che vi porti a mutare vita, a rientrare nella Legge del Signore.

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## **Quarto mistero della luce** *La Trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor*

### ***Dal Vangelo secondo Marco (12,1)***

<sup>2</sup> Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro <sup>3</sup> e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. <sup>4</sup> E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. <sup>5</sup> Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia! ”. <sup>6</sup> Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. <sup>7</sup> Poi si formò una nube che li avvolse nell’ombra e uscì una voce dalla nube: “Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!”.

### ***Dagli scritti di Maria Valtorta***

...« Li scuote una luminosità così viva che annulla quella del sole... Aprono gli occhi stupiti e vedono Gesù Trasfigurato. Egli è ora tale e quale come lo vedo nelle visioni del Paradiso. Naturalmente senza le Piaghe e senza il vessillo della Croce. Ma la Maestà del volto e del corpo è uguale, uguale ne è la luminosità, e uguale la veste che da un rosso cupo si è mutata nel diamantifero e perlifero tessuto immateriale che lo veste in Cielo. Il suo viso è un sole dalla luce siderale ma intensissima, nel quale raggiano gli occhi di zaffiro...»

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**



## **Quinto mistero della Luce** *L'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio*

***Dal Vangelo secondo Luca(22,19-20)***

<sup>19</sup> Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. <sup>20</sup> Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi”.

***Dagli scritti di Maria Valtorta***

*(Alla sinagoga di Cafarnao, Gesù parla a una grande assemblea, attratta dai suoi insegnamenti e dai suoi miracoli - includendo la moltiplicazione dei pani Egli dice:)*

« I vostri padri mangiarono nel deserto la manna e morirono. Perché la manna era un cibo santo ma temporaneo, e dava vita per quanto necessitava a giungere alla terra promessa da Dio al suo popolo. Ma la manna che Io sono non avrà limitazione di tempo e di potere....

Il pane che Io darò sarà la mia Carne immolata per la vita del mondo, sarà il mio Amore sparso nelle case di Dio... In verità, in verità vi dico che se non mangerete la Carne del Figlio dell'uomo e non berrete il suo Sangue, non avrete in voi la Vita. Chi mangia degnamente la mia Carne e beve il mio Sangue ha la Vita eterna ed Io lo risusciterò l'Ultimo Giorno. Perché la mia Carne è veramente Cibo e il mio Sangue è veramente Bevanda. Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue rimane in Me ed Io in lui. ... »

**PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA AL PADRE**

**O Gesù.....**

## PREGHIERE FINALI

### SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi Tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del Tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

### LITANIE LAURETANE

Signore, pietà	Signore, pietà	Madre del Salvatore,	prega per noi
Cristo, pietà	Cristo, pietà	Vergine prudentissima,	“
Signore, pietà	Signore, pietà	Vergine degna di onore,	“
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci	Vergine degna di lode,	
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici	Vergine potente,	
Padre che sei nei Cieli	abbi pietà di noi	Vergine clemente,	
Figlio, Redentore del mondo	abbi pietà di noi	Vergine fedele,	
Spirito Santo Paraclito	abbi pietà di noi	Specchio di perfezione,	
Santa Trinità, unico Dio	abbi pietà di noi.	Sede della Sapienza,	
Santa Maria,	<b>prega per noi</b>	Fonte della nostra gioia,	
Santa Madre di Dio,	“	Tempio dello Spirito Santo,	
Santa Vergine delle vergini,	“	Tabernacolo dell'eterna gloria,	
Madre di Cristo,	“	Dimora consacrata a Dio,	
Madre della Chiesa,		Rosa mistica,	
Madre della divina grazia,		Torre della santa città di Davide,	
Madre purissima,		Fortezza inespugnabile,	
Madre castissima,		Santuario della divina presenza,	
Madre sempre vergine,		Arca dell'alleanza,	
Madre immacolata,		Porta del Cielo,	
Madre degna d'amore,		Stella del mattino,	
Madre ammirevole per virtù,		Salute degli infermi,	
Madre del buon Consiglio,		Rifugio dei peccatori,	
Madre del Creatore,		Consolatrice degli afflitti,	
		Aiuto dei cristiani, prega per noi	

Regina degli angeli,                   **prega per noi**  
Regina dei patriarchi,                “  
Regina dei profeti,                    “  
Regina degli apostoli,  
Regina dei martiri,  
Regina dei testimoni della fede,  
Regina delle vergini,  
Regina di tutti i santi,  
Regina concepita senza peccato,  
Regina assunta in Cielo,  
Regina del santo Rosario,  
Regina della famiglia,  
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo ,  
perdonaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo ,  
ascoltaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo ,  
abbi pietà di noi.

Prega per noi, santa Madre di Dio ,

Perché siamo resi degli delle Promesse di Cristo.

## **PREGHIAMO**

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che con il santo Rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, di imitare ciò che contengono e di ottenere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.